



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Ill.mo Presidente Del Consiglio

GIUSEPPE CONTE

Ill.mo Ministro Del Lavoro e delle Politiche Sociali

NUNZIA CATALFO

Ill.mo Ministro Del MEF

ROBERTO GUALTIERI

Ill.mo Presidente dell'INPS

PASQUALE TRIDICO

Ill.mo Direttore dell'Agenzia delle Entrate
e Presidente dell'Agenzia della Riscossione

ERNESTO MARIA RUFFINI

INACCETTABILE L'EVIDENTE E INADEGUATA ATTIVITA' DELL'INPS

Parecchi Iscritti a questa Associazione ci segnalano che numerosi loro clienti hanno ricevuto e stanno ricevendo, in questi giorni, dall' INPS una lettera con il seguente Oggetto: Invio Certificazione Unica rettificata.

In tale missiva si comunica l'invio di una Certificazione Unica 2020 rettificata con l'invito a procedere ad un accurato controllo e alla eventuale presentazione di una Dichiarazione dei redditi aggiornata e, poiché tardiva, gravata di sanzioni ed eventuali interessi (!!!).

E' facile immaginare i disagi ai quali andranno conseguentemente incontro i Professionisti, in un periodo oltretutto denso di appuntamenti fiscali e contabili normali e straordinari. Normali per quel che riguarda gli adempimenti quotidiani e straordinari per quel che riguarda gli altri innumerevoli adempimenti legati alla situazione Covid-19.

I Professionisti ATI non si sono mai tirati indietro e hanno sempre inteso i rapporti con codesto Istituto in maniera collaborativa, per fare in modo che al centro vi fossero la correttezza e la regolarità degli adempimenti di loro competenza e nell'interesse dei propri clienti.

Altrettanta collaborazione ci aspettiamo sempre dall' Istituto Nazionale Previdenza Sociale e dall'Agenzia delle Entrate per cui, in merito all'argomento in questione, i contribuenti interessati dalle comunicazioni non dovranno fare nulla e il nostro **UNICO** impegno consisterà nel confermare o meno la comunicazione d'irregolarità (così detta "avviso bonario"), prevista dall'art. 36-bis del D.P.R. 600/73, ricevuta a seguito del controllo formale della dichiarazione dei redditi presentata per l'anno d'imposta 2019 **SENZA APPLICAZIONE DI INTERESSI E SANZIONI**.

Ci duole evidenziare che questo "disguido" è molto grave perché porta a ipotizzare la presenza di una o più falle nel sistema, che potrebbero avere provocato in passato, o potrebbero in futuro provocare, altre anomalie a danno dell'Istituto o a danno del contribuente.



ASSOCIAZIONE TRIBUTARISTI ITALIANI

Iscritta nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi e per gli effetti della Legge 4/2013

Il che ci porta a considerare delle responsabilità gravi in capo al Presidente, al Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti dell'Inps, alle quali dovranno seguire provvedimenti conseguenti.

Il Consiglio Direttivo di questa Associazione darà precise indicazioni ai propri Professionisti scritti affinché, nei casi riconducibili all'argomento in questione, non procedano all'invio di dichiarazioni integrative o correttive sino a quando non vi saranno le disposizioni da noi suggerite ed auspiccate per evitare adempimenti inutili a danno dei contribuenti interessati e dei Professionisti che li assistono.

Si coglie l'occasione per ribadire la nostra richiesta formulata il 6.12.2020 per l'inapplicabilità delle sanzioni previste dal 1° comma dell'art. 1 del DLGS 471/1997 (presentazione delle dichiarazioni tardive) per il periodo che va dal 10.12.2020 al 10.03.2021.

Confidiamo in una positiva valutazione dei due argomenti da noi sottoposti alla vostra attenzione.

Terni, 12 dicembre 2020

Per il Consiglio Direttivo Nazionale A.T.I.

Il Presidente

Rag. Enrico Peruzzo